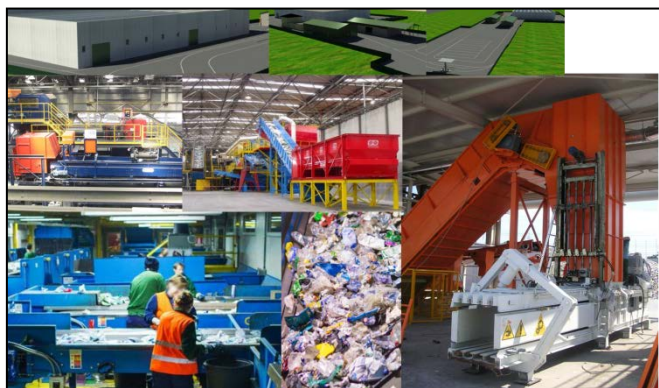




Picen *Ambiente*
SOCIETÀ PER AZIONI

Contrada Monte Renzo, 25
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735.757077 Fax. 0735.652654
www.picenambiente.it



BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Assemblea dei Soci

Ascoli Piceno (AP)
6/5/2016



Bilancio d'Esercizio
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Relazione sulla Gestione

Relazione Società di Revisione art. 14 Dlgs 39/2010

Relazione del Collegio Sindacale c.2 art. 2429 C.C.

Info Anagrafiche

Bilancio al:	31-12-2015
Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Denominazione:	PICENAMBIENTE S.P.A.
Sede:	63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) C.DA MONTERENZO, 25
Capitale sociale:	5500000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	AP
Partita IVA:	01540820444
Codice fiscale:	01540820444
Numero REA:	156213
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO):	
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.365	2.909
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	132.429	133.417
Totale immobilizzazioni immateriali	133.794	136.326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.629.646	6.494.076
2) impianti e macchinario	1.297.736	1.325.173
3) attrezzature industriali e commerciali	1.941.693	1.756.966
4) altri beni	2.246.319	1.868.558
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
Totale immobilizzazioni materiali	12.115.394	11.444.773
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	923.258	888.258
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		

d) altre imprese	7	7
Totale partecipazioni	923.265	888.265
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.078	7.631
Totale crediti verso altri	9.078	7.631
Totale crediti	9.078	7.631
3) altri titoli		
4) azioni proprie	2.200	2.200
azioni proprie, valore nominale complessivo		
Totale immobilizzazioni finanziarie	934.543	898.096
Totale immobilizzazioni (B)	13.183.731	12.479.195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	266.335	174.004
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	4.540	
Totale rimanenze	270.875	174.004
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.501.869	9.112.015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	10.501.869	9.112.015
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.448	7.485
esigibili oltre l'esercizio successivo		346.678
Totale crediti tributari	824.448	354.163
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.922	190.776
Totale imposte anticipate	75.922	190.776
5) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	205.227	194.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.198	39.198
Totale crediti verso altri	244.425	233.980
Totale crediti	11.646.664	9.890.934
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		4.356
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo		
6) altri titoli.	35.259	35.259
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259	39.615
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	143.870	458.174
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	4.233	298
Totale disponibilità liquide	148.103	458.472
Totale attivo circolante (C)	12.100.901	10.563.025
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	209.685	181.699
Disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti (D)	209.685	181.699
Totale attivo	25.494.317	23.223.919
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500.000	5.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403	9.403
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	167.616	158.754
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	76.881	8.501
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve	88.819	88.819
Totale altre riserve	165.700	97.320
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	408.322	177.242
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	408.322	177.242
Totale patrimonio netto	6.251.041	5.942.719
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	125	125

3) altri	203.913	146.175
Totale fondi per rischi ed oneri	204.038	146.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.048.170	1.077.211
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.302	456.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.164.283	2.549.773
Totale obbligazioni	2.618.585	3.006.702
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.617.010	5.811.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.697.015	1.789.374
Totale debiti verso banche	9.314.025	7.601.175
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.775.599	3.200.913
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	3.775.599	3.200.913
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.655	842.910
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	399.655	842.910
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.230	366.100
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	360.230	366.100
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.974	1.032.887

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	1.522.974	1.032.887
Totale debiti	17.991.068	16.050.687
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi		7.002
Aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti		7.002
Totale passivo	25.494.317	23.223.919

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	1.650.000	1.650.000
Totale fideiussioni	1.650.000	1.650.000
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale avalli		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale altre garanzie personali		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Totale garanzie reali		
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri		
Totale altri rischi		
Totale rischi assunti dall'impresa	1.650.000	1.650.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	524.827	595.110
Totale beni di terzi presso l'impresa	524.827	595.110
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	2.174.827	2.245.110

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.628.316	20.829.270
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91.509	106.202
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.608	
altri	216.844	268.235
Totale altri ricavi e proventi	296.452	268.235
Totale valore della produzione	21.016.277	21.203.707
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.092.723	5.186.250
7) per servizi	3.524.868	3.645.930
8) per godimento di beni di terzi	377.990	408.448
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.980.684	6.878.673
b) oneri sociali	2.266.508	2.164.146
c) trattamento di fine rapporto	458.304	478.219
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	55.860	53.708
Totale costi per il personale	9.761.356	9.574.746
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.111	25.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.208.507	1.129.198
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.263.618	1.194.619
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.331)	34.542
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	220.522	297.000
Totale costi della produzione	20.148.746	20.341.535
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	867.531	862.172
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
altri	30.362	22.666
Totale proventi diversi dai precedenti	30.362	22.666
Totale altri proventi finanziari	30.362	22.666
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
altri	350.304	410.378
Totale interessi e altri oneri finanziari	350.304	410.378
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(319.942)	(387.712)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
5 plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n	16.875	21.091
altri	218.761	49.760
Totale proventi	235.636	70.851
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	37.739	9.718
imposte relative ad esercizi precedenti		
altri	54.724	34.748
Totale oneri	92.463	44.466
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	143.173	26.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	690.762	500.845
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	167.587	302.468
imposte differite		(2.749)
imposte anticipate	(114.853)	(23.884)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	282.440	323.603
23) Utile (perdita) dell'esercizio	408.322	177.242

Introduzione, nota integrativa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio

pari a Euro 408.322.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

{ }.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	1.650.000	1.650.000	
Beni di terzi presso l'impresa	524.827	595.110	(70.283)
	2.174.827	2.245.110	(70.283)

L'importo iscritto nei "rischi assunti dall'impresa" per €1.650.000 è riferito ad ipoteche sui terreni e fabbricati a garanzia dei prestiti bancari.

L'importo iscritto nei beni di terzi presso l'impresa è costituito dal valore attuale dei canoni non scaduti e del prezzo di riscatto relativi alle operazioni di leasing in essere.

Introduzione, nota integrativa attivo

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

Commento, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
133.794	136.326	(2.532)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				2.909			133.417	136.326
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio				2.909			133.417	136.326
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(645)			(11.933)	(12.579)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento				2.189			12.921	15.111

dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(1.544)			(988)	(2.532)
Valore di fine esercizio								
Costo				1.365			132.429	133.794
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio				1.365			132.429	133.794

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2015 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali diversa rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni nel corso dell'anno.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.115.394	11.444.773	670.621

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorpendo dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n.917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 € 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto che diverse rilevanti convenzioni di servizio, con scadenza naturale al 31/12/2008 (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Spinetoli, Acquaviva, Castel di Lama), hanno avuto la continuazione ex lege, ai sensi dell'art. 204 del d.lgs.vo 152/2006, come avverrà anche per le altre convenzioni in scadenza per l'anno 2009 e ss., si è ritenuto necessario revisionare le aliquote di ammortamento dei beni materiali, al fine di esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	7.992.486	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.498.410)	
Saldo al 31/12/2014	6.494.076	di cui terreni 1.807.018
Acquisizione dell'esercizio	331.066	
Ammortamenti dell'esercizio	(195.496)	
Saldo al 31/12/2015	6.629.646	di cui terreni 1.807.018

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce all'acquisto di porzioni di terreno e lavorazioni straordinarie effettuate sui fabbricati esistenti.

A garanzia dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla società, sono state iscritte ipoteche immobiliari sui terreni aziendali e sui fabbricati di proprietà.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, ai sensi del D.L. 04/07/2006 abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società non ha proceduto a spostamenti di voci.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.450.548
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.125.375)
Saldo al 31/12/2014	1.325.173
Acquisizione dell'esercizio	106.392
Ammortamenti dell'esercizio	(133.829)
Saldo al 31/12/2015	1.297.736

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.205.445
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.448.479)
Saldo al 31/12/2014	1.756.966
Acquisizione dell'esercizio	635.683
Ammortamenti dell'esercizio	(450.956)
Saldo al 31/12/2015	1.941.693

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	5.744.459
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.875.901)
Saldo al 31/12/2014	1.868.558
Acquisizione dell'esercizio	805.987
Ammortamenti dell'esercizio	(428.226)
Saldo al 31/12/2015	2.246.319

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.992.486	2.450.548	5.205.445	5.744.459		21.392.938
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.498.410	1.125.375	3.448.479	3.875.901		9.948.165
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.494.076	1.325.173	1.756.966	1.868.558		11.444.773
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	331.066	106.392	635.683	805.987		1.879.128
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	195.496	133.829	450.956	428.226		1.208.507
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	135.570	(27.437)	184.727	377.761		670.621
Valore di fine esercizio						
Costo	8.323.552	2.556.940	5.832.569	6.400.688		23.113.749
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.693.906	1.259.204	3.890.876	4.154.369		10.998.355
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.629.646	1.297.736	1.941.693	2.246.319		12.115.394

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Commento, immobilizzazioni materiali

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha

disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione		Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali		397.951		397.951
Altri beni		327.074		327.074
		725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società non ha ricevuto erogazione di contributi in conto capitale.

Introduzione, operazioni di locazione finanziaria (locatario)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17e le altre informazioni previste dall'articolo 2427 comma 22 del c.c..

La società ha in essere n. 21 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2015, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2015, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo":

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Data Attivaz.	Anno Attivaz.	Importo €	Rata Mensile	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/15 31/12/15	Valore attuale dei canoni a scadere dal 31/12/15	Valore come quota di ammortam. dell'anno
944215	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 5° Camb. A.	mag-10	2010	43.000,00	745,53	2.936,28	-	8.600,00
943087	Autocarro DAF 4 Assi + Impianto Scarr.	giu-10	2010	108.900,00	1.879,14	9.247,36	-	21.780,00
946820	Num. 3 Muletti x impianto	giu-10	2010	91.000,00	1.625,70	8.048,85	-	18.200,00
946815	Iveco 120 con cassone rib. caricatore	lug-10	2010	96.000,00	1.715,04	10.176,72	-	19.200,00
953744	N. 9 Bivasca Pilla su Ecomile gpl	dic-10	2010	73.500,00	1.068,12	11.536,15	-	14.700,00
1405867	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	nov-10	2010	114.500,00	1.843,00	19.329,51	-	22.900,00
1418252	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	nov-11	2011	149.680,00	2.609,82	30.432,03	26.612,95	29.936,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	42.100,00	748,16	8.764,48	9.313,49	8.420,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	43.500,00	773,04	8.764,48	9.313,49	8.700,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	43.900,00	780,15	8.764,48	9.313,49	8.780,00
1420867	Spazzatrice Sicas 5000	dic-11	2011	70.000,00	1.245,27	14.229,74	15.109,55	14.000,00
1420857	Compatt. TecnoMerlo 180 qli 16 MC	dic-11	2011	69.030,00	1.228,27	13.995,30	14.885,89	13.806,00
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	ott-12	2012	148.500,00	2.626,75	27.125,54	51.547,40	29.700,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilz-mat	set-13	2013	76.500,00	1.422,32	15.143,80	28.442,58	15.300,00
1432756	2 Autocarri IVECO FIAT Copattatori	giu-13	2013	80.000,00	1.702,78	18.186,94	29.271,52	16.000,00
1437092	Spazzatrice Iveco 150 E22 attr. Farid	gen-14	2014	80.000,00	1.702,11	17.571,67	39.974,95	16.000,00
1060215	Pressa oleodinamica Macpresse	ago-14	2014	150.000,00	2.507,49	25.534,73	99.151,97	30.000,00
1066141	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	feb-15	2015	47.500,00	1.059,84	11.193,51	36.306,49	9.500,00
1066136	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	feb-15	2015	47.500,00	1.059,84	11.193,51	36.306,49	9.500,00
1447578/001	Compattatore 16mc su iveco eurocarga	lug-15	2015	68.000,00	1.149,30	11.764,16	56.025,60	13.600,00
1448954/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco es018gr	nov-15	2015	72.000,00	1.216,58	8.886,66	63.250,63	14.400,00
totale					totale	totale	totale	totale
1.715.110,00					30.708,26	292.825,89	524.826,50	343.022,00

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza: al 31/12/2015 impattano sul conto economico per un importo pari ad Euro 368 mila circa.

Per quanto concerne l'impegno finanziario, il debito residuo leasing successivo al 31/12/2015 è pari ad € 524.826,50 e rappresenta il valore attuale dei canoni non scaduti e del prezzo di riscatto relativi ai beni in leasing in essere, come indicato nei conti d'ordine.

Gli effetti sul risultato d'esercizio, che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto metodo finanziario, sono illustrati nella tabella di cui sopra.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
Totale (a.6+b.1)	
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui scadenti nell'esercizio successivo di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	
e) Effetto fiscale	
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	

c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	
---	--

Commento, operazioni di locazione finanziaria**Introduzione, immobilizzazioni finanziarie****III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
934.543	898.096	36.447

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte partecipazioni in imprese controllate per un importo pari ad € 923.258 come da tabella sotto riportata:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore di bilancio
Picenambiente Energia Spa in liquidazione	San Benedetto del Tronto	800.000	(5.983)	625.489	625.489	100%	418.300
Picenambiente Srl	San Benedetto del Tronto	505.000	(13.717)	491.284	486.371	99%	504.958
Totale							923.258

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. in Liquidazione con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 418.300: in data 14 dicembre 2015 con verbale di assemblea straordinaria al rogito Notaio S. Lenhardy la società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione. Alla data di redazione del presente bilancio detta revoca non risulta ancora iscritta al registro imprese.

Alla data del 30/06/2015, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 625.489: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

- Società Picenambiente S.r.l. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 13-06-2003 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, a seguito atto di scissione, capitale sociale € 504.958, interamente versato.

Alla data del 31/12/2014, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 491.284: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Azioni proprie

La Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

(prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	888.258			7	888.265		2.200
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	888.258			7	888.265		2.200
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	35.000				35.000		
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni	35.000				35.000		
Valore di fine esercizio							
Costo	923.258			7	923.265		2.200
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	923.258			7	923.265		2.200

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

Per atto Notaio T. Faenza del 16/11/2010 a seguito delibera aumento del capitale sociale la Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

Altre imprese

Trattasi di quota di partecipazione detenuta presso il Consorzio CONAI per €7.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri	7.631	1.447		9.078		
	7.631	1.447		9.078		

Trattasi di depositi cauzionali.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate						
Crediti immobilizzati verso imprese collegate						
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti						
Crediti immobilizzati verso altri	7.631	1.447	9.078		9.078	
Totale crediti immobilizzati	7.631	1.447	9.078		9.078	

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito

mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie. Alla data del 31/12/2015 non esistono rimanenze di magazzino a lento rigiro e obsoleti.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
270.875	174.004	96.871

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	174.004	92.331	266.335
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti (versati)		4.540	4.540
Totale rimanenze	174.004	96.871	270.875

Commento, rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota. Le rimanenze sono rappresentate nella tabella analisi delle variazioni delle rimanenze.

Introduzione, attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
11.646.664	9.890.934	1.755.730

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.501.869			10.501.869	
Per crediti tributari	824.448			824.448	
Per imposte anticipate		75.922		75.922	
Verso altri	205.227	39.198		244.425	
	11.531.544	115.120		11.646.664	

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2015 sono così costituiti:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	4.190.767,47
COMUNE DI GROTTAMMARE	899.774,51
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	684.873,73
COMUNE DI RIPATRANSONE	429.471,39
COMUNE DI MONTEPRANDONE	355.857,57
"CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACC	325.693,62
COMIECO CONSORZIO NAZIONALE PER	323.635,96
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	321.708,88
COMUNE DI OFFIDA	165.307,80
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	155.468,05
COMUNE DI CASTORANO	138.748,53
UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALF	137.510,84
COMUNE DI FOLIGNANO	122.180,10
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	117.406,94
COMUNE DI SPINETOLI	95.013,61
ITALSERVIZI S.R.L.	89.392,66
COMUNE DI CARASSAI	80.124,09

I crediti sopra esposti non rappresentano situazioni di non solvibilità, ragion per cui sono tutti esigibili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2014	87.009
Utilizzo nell'esercizio	7.801
Accantonamento esercizio	40.000
Saldo al	119.208

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari a Euro 244.425 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito vs Picenambiente srl	39.198
Crediti per accise sui carburanti	89.351
Crediti diversi	73.746
Inail c/competenze	19.621
Inps conto rimborso	15.655
Altri	6.854

Il saldo di cui sopra non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Al 31/12/2015 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 75.922 in ossequio all'OIC 25 e relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.112.015	1.389.854	10.501.869	10.501.869		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	354.163	470.285	824.448	824.448		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	190.776	(114.854)	75.922		75.922	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	233.980	10.445	244.425	205.227	39.198	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.890.934	1.755.730	11.646.664	11.531.544	115.120	

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce “**Crediti tributari**”, pari a € 824.448 accoglie principalmente: Iva a credito per € 523.017, acconti Irap per € 296.377 ed acconti Ires per € 4.010.

La voce “**Crediti per imposte anticipate**”, pari a € 75.922 è relativa all'Ires anticipata calcolata applicando l'aliquota nominale sulle differenze temporanee deducibili come indicato nel prosieguo della presente nota.

La voce “**Crediti vs altri**”, tutti esigibili entro l'anno, pari a € 244.425 comprendono principalmente: crediti per accise pari ad € 89.351, inps conto rimborsi pari ad € 15.654 e crediti verso Picenambiente Srl per € 39.198.

Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	10.501.869				824.448	75.922	244.425	11.646.664

Accantonamento esercizio	40.000	40.000	40.000
Saldo al 31/12/2015	119.208	119.208	119.208

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	35.259	39.615	(4.356)
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi
Altre partecipazioni	4.356		4.356
Altri titoli	35.259		
	39.615	4.356	35.259

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni non è significativa: essa è riferita ad acquisizione di azioni Banca Marche interamente svalutate nell'esercizio corrente; la voce "altri titoli" è riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.259,00 tasso 1,87 scadenza 03/06/2018.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate	4.356	(4.356)	
Azioni proprie non immobilizzate			
Altri titoli non immobilizzati	35.259		35.259
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.615	(4.356)	35.259

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni" e "altri titoli" non è significativa. Gli ammontari dei titoli e delle partecipazioni non quotati non sono significativi.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
148.103	458.472	(310.369)

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	458.174	(314.304)	143.870
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	298	3.935	4.233
Totale disponibilità liquide	458.472	(310.369)	148.103

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura

dell'esercizio.

Commento, attivo circolante

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
209.685	181.699	27.986

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti			
Ratei attivi			
Altri risconti attivi	181.699	27.986	209.685
Totale ratei e risconti attivi	181.699	27.986	209.685

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attiviAltri di ammontare non apprezzabile	209.685
	209.685

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

di cui ratei	importo
COSTO SERVIZIO DI VIGILANZA	2.639,97
CANONE ASSISTENZA ECOTRACKER	15.290,73
CANONE LICENZA VITTORIA RMS	1.511,72
SPESE BOLLI TASSE AUTOM.	13.793,99
POLIZZA RESPONSABILITA CIVILE	394,57
POLIZZA FIDEIUSSORIE	31.465,17
COSTI PER NOLO ATTREZZATURE	340,44
COSTI PER INDUMENTI ED ACCESSORI	27.550,06
COSTI DI COMUNICAZ. / PROPAGANDA	371,62
SPESE ISTRUTTORIA PRATICHE	796,71
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.879,09
SPESE DI CONSULENZA	1.038,69

IMPOSTE DI REGISTRO	1.961,11
AUTORIZZAZIONE CHIMICO FISICO	2.535,18
SPESA ISTRUTTORIA MUTUO	57.905,71
di cui risconti	
CANONI LEASING AUTOC./ATTREZZ.	20.481,13
CANONI LEASING AUTOC./ATTREZZ.	29.728,89
	209.684,78

Introduzione, oneri finanziari capitalizzati

Analisi degli oneri finanziari capitalizzati (prospetto)

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti (versati)	
Totale	

Commento, oneri finanziari capitalizzati

Commento, nota integrativa attivo

Introduzione, nota integrativa passivo

Introduzione, patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015

Saldo al 31/12/2014

Variazioni

6.251.041

5.942.719

308.322

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.500.000							5.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.403							9.403
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	158.754		8.862					167.616
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	8.501		68.380					76.881
Riserva per acquisto azioni proprie								
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								

Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi								
Varie altre riserve	88.819							88.819
Totale altre riserve	97.320		68.380					165.700
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	177.242		231.080				408.322	408.322
Totale patrimonio netto	5.942.719		308.322				408.322	6.251.041

Dettaglio varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	88.819

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

XBRL_Tab_0238

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Cap. Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.500.000	9.403	158.754	97.320	177.242	5.942.719
Destinazione risultato esercizio prec.			8.862	68.380	(77.242)	0
Distribuzione Dividendo					(100.000)	(100.000)
Utile (perdita) d'esercizio					408.322	408.322
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.500.000	9.403	167.616	165.700	408.322	6.251.041

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.500.000		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403		A, B, C			
Riserve di rivalutazione			A, B			
Riserva legale	167.616					
Riserve statutarie			A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	76.881		A, B, C			
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle						

partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	88.819		A, B, C	88.819		
Totale altre riserve	165.700		A, B, C			
Utili portati a nuovo			A, B, C			
Totale						
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
13) Riserva straordinaria (Presidio P.	88.821			88.821		

Netto)						
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)			(2)		
Totale	88.819					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Commento, patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		167.616		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		265.840		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
	€
	€
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
204.038	146.300	57.738

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		125	146.175	146.300
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			80.000	80.000
Utilizzo nell'esercizio			22.262	22.262
Altre variazioni				
Totale variazioni			57.738	57.738
Valore di fine esercizio		125	203.913	204.038

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio per € 80.000 per far fronte a rischi di natura probabile derivanti da accertamenti fiscali e da contenziosi giuslavoristi. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 2.873 riferite al rinvio della tassazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009 e 2010.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2015 per un importo di € 203.913 (previo riassorbimento parziale per decrementi di fondi riferiti ad esercizi precedenti per un totale di 22.262) è riferita per: € 80.000 quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

1.048.170

1.077.211

(29.041)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.077.211
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	29.041
Altre variazioni	
Totale variazioni	(29.041)
Valore di fine esercizio	1.048.170

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Introduzione, debiti**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.991.068	16.050.687	1.940.381

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	454.302	2.164.283		2.618.585
Debiti verso banche	6.617.010	2.697.015		9.314.025
Debiti verso fornitori	3.775.599			3.775.599
Debiti tributari	399.655			399.655
Debiti verso istituti di previdenza	360.230			360.230
Altri debiti	1.522.974			1.522.974
	13.129.770	4.861.298		17.991.068

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.006.702	(388.117)	2.618.585	454.302	2.164.283	
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	7.601.175	1.712.850	9.314.025	6.617.010	2.697.015	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.200.913	574.686	3.775.599	3.775.599		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	842.910	(443.255)	399.655	399.655		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.100	(5.870)	360.230	360.230		
Altri debiti	1.032.887	490.087	1.522.974	1.522.974		
Totale debiti	16.050.687	1.940.381	17.991.068	13.129.770	4.861.298	

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	(499.659)
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	(348.628)
AIMAG S.P.A.	(306.903)
DITTA DI BATTISTA ALBERINDO S.R.	(187.199)
ITALSERVIZI S.R.L.	(137.585)
B. & G. ECOLYNE COM. SRL	(105.899)
SOCRAM MECCANICA S.R.L.	(86.340)
SARTORI AMBIENTE SOCIETA' A RESP	(83.491)
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	(82.999)
EUROSINTEX S.R.L.	(75.823)

GILMAR S.R.L.	(68.911)
LADY PLASTIK SRL	(53.647)
DECO S.P.A.	(50.979)
JCOPLASTIC - S.P.A - INDUSTRIA C	(46.373)
O.M.A.R.A. GROUP S.R.L.	(41.456)
CENTRO DIESEL DI SANTARELLI GIUS	(36.925)

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2015, secondo il piano di rimborso. Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 12/06/2014 con le seguenti condizioni di tasso d'interesse e di rimborso delle quote sottoscritte:

Il piano di emissione presenta le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato al finanziamento del CCN;

aventi le seguenti caratteristiche tecniche, riepilogate nel seguente prospetto sintetico:

Picena Financial Bond Zero Coupon 2017		
Importo	1.606.951,69	30/04/2014
Rimborso	1.800.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	IRS 3 anni	0,62%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso	Fisso	3,52%
Disaggio di Emissione	1,00%	0,33%
Tasso Lordo Attuale	Fisso	3,85%

Picena Investment Bond 2017		
Importo	1.350.000,00	30/04/2014
Rimborso	450.000,00	30/04/2015
Rimborso	450.000,00	30/04/2016
Rimborso	450.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	EUR 6 mesi	0,42%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso Lordo Attuale	Variabile	3,32%

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsata una cedola come previsto nel piano "Picena Investment Bond 2017" per € 450.000.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2015, pari a Euro 9.304.024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 49.847 ed IRAP pari a Euro 117.740.

Introduzione, suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.618.585			9.314.025			3.775.599					399.655	360.230	1.522.974	17.991.068
Totale	2.618.585			9.314.025			3.775.599					399.655	360.230	1.522.974	17.991.068

Comento, suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali****Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)**

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni					2.618.585	2.618.585
Obbligazioni convertibili						

Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					9.314.025	9.314.025
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					3.775.599	3.775.599
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari					399.655	399.655
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					360.230	360.230
Altri debiti					1.522.974	1.522.974
Totale debiti					17.991.068	17.991.068

Commento, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Analisi dei debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (prospetto)

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

Commento, debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione, finanziamenti effettuati da soci della società

Altri risconti passivi	6.500	(6.500)	
Totale ratei e risconti passivi	7.002	(7.002)	

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Commento, nota integrativa passivo

Commento, impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Introduzione, nota integrativa conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	21.016.277	21.203.707	(187.430)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.628.316	20.829.270	(200.954)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	91.509	106.202	(14.693)
Altri ricavi e proventi	296.452	268.235	28.217
	21.016.277	21.203.707	(187.430)

Introduzione, valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di €91.510 si riferisce a:

Centro di Trasfer. - Imp. Chimico Fisico via Brodolini - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	5.498,04
Sede e Impianto di Via Piave, 69/B Spinetoli	Lavori di adeguamento funzionale	32.739,64
Sede e C.C.R. C.Da Monte Renzo,25 - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	53.271,35
Spese tecniche di progettazione e implementazione nuovi servizi		
TOTALE		91.509,02

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prestazioni di servizi	20.628.316	20.829.270	(200.954)
Altre	296.452	268.235	28.217
	20.924.768	21.097.505	(172.737)

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2015	Distrib.	Anno 2014	Distrib.	Var.	Var.%
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	18.943.809	91,83%	18.938.897	90,92%	4.912	0,0%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.546.728	7,50%	1.494.244	7,17%	52.484	4,0%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	137.779	0,67%	295.815	1,42%	(158.036)	-53,0%
Gestione Canile Comprensoriale	0	0,0%	100.314	0,48%	(100.314)	-100,0%
TOTALE FATTURATO	20.628.316	100,0%	20.829.270	100,0%	-200.954	100,0%

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	20.628.316
Altre	20.628.316
Totale	20.628.316

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.628.316

Totale	20.628.316

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Commento, valore della produzione

Commento, costi della produzione

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	20.148.746	20.341.535	(192.789)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.092.723	5.186.250	(93.527)
Servizi	3.524.868	3.645.930	(121.062)
Godimento di beni di terzi	377.990	408.448	(30.458)
Salari e stipendi	6.980.684	6.878.673	102.011
Oneri sociali	2.266.508	2.164.146	102.362
Trattamento di fine rapporto	458.304	478.219	(19.915)
Altri costi del personale	55.860	53.708	2.152
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.111	25.421	(10.310)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.208.507	1.129.198	79.309
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000	40.000	
Variazione rimanenze materie prime	(92.331)	34.542	(126.873)
Oneri diversi di gestione	220.522	297.000	(76.478)
	20.148.746	20.341.535	(192.789)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

La società ha accantonato ai fini prudenziali le seguenti poste:

- € 80.000 a fondo rischi, quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il

fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso,

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 220.522.

Introduzione, proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(319.942)	(387.712)	67.770

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da altri	
Totale	

Commento, composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				94.930	94.930
Interessi bancari				153.840	153.840
Interessi fornitori				9.857	9.857
Interessi medio credito				85.288	85.288
Interessi su finanziamenti				6.389	6.389
				350.304	350.304

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	94.930
Debiti verso banche	239.128
Altri	16.246
Totale	350.304

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Commento, proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.215	1.215
Altri proventi				29.147	29.147
				30.362	30.362

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	30.362 (350.304)	22.666 (410.378)	7.696 60.074
	(319.942)	(387.712)	67.770

Commento, rettifiche di valore di attività finanziarie**Commento, proventi e oneri straordinari****E) Proventi e oneri straordinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	143.173	26.385	116.788

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni	16.875	Plusvalenze da alienazioni	21.091
Varie	218.761	Sopravvenienze Attive	49.759
Varie		Varie	1
Totale proventi	235.636	Totale proventi	70.851
Minusvalenze	(37.739)	Minusvalenze	(9.718)
Sopravvenienze passive	(54.724)	Sopravvenienze Passive	(34.748)
Varie		Varie	
Totale oneri	(92.463)	Totale oneri	(44.466)
	143.173		26.385

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	282.440	323.603	(41.163)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	167.587	302.468	(134.881)
IRES	49.847	2.937	46.910
IRAP	117.740	299.532	(181.792)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	114.853	21.135	93.718
IRES	114.853	21.493	93.360
IRAP		(359)	359
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	282.440	323.603	(41.163)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	690.762	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	189.960
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Imposte indeducibili	5.718	
Spese per mezzi di trasporto in ded.	962	
Amm.ti non deducibili	4.464	
Accantonamento rischi generici	80.000	
Sopravv.passive in ded.	54.724	
Altri costi indeducibili	19.305	
Deduzione Irap ex DL 201/2011	(91.459)	
Riassorb.parz.fondo rischi pregressi	(22.262)	
Sopravv.attive neutre (accise)	(172.383)	
Altre variazioni in diminuzione	(34.047)	
	0	0
Imponibile fiscale	535.784	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		49.847

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.668.887	
Compensi ed oneri amministratori	129.885	
Oneri finanziari leasing	20.531	
Imu	103	
Cuneo fiscale	(3.491.626)	
Deduzione costo residuo pers.dipendente	(4.470.194)	
	2.857.586	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	111.446
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Altre variazioni in diminuzione	(6.703)	
Imponibile Irap	2.850.883	
IRAP corrente per l'esercizio		117.741

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 75.922 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili: quanto ad € 75.922 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		(6.703)
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		

Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Dettaglio differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Dettaglio differenze temporanee escluse (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

--	--	--	--	--	--	--	--

Informativa sulle perdite fiscali (prospetto)

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		27,5			27,5	

Commento, imposte correnti differite e anticipate**Commento, nota integrativa conto economico****Introduzione, nota integrativa rendiconto finanziario**

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	408.322	177.242
Imposte sul reddito	282.440	323.603
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	319.942	387.712
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.864	(11.373)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.031.568	877.184
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	57.738	528.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.223.618	1.154.619

Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	2.748
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.281.357	1.685.586
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.312.925	2.562.770
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(96.871)	34.542
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.389.854)	(1.238.349)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	574.686	(244.754)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(27.986)	16.304
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(7.002)	(367.882)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(659.333)	2.010.402
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.606.360)	210.263
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	706.565	2.773.033
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(319.942)	(387.712)
(Imposte sul reddito pagate)	51.978	(976.586)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(29.041)	(638.272)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(297.005)	(2.002.570)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	409.560	770.463
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.879.128)	(875.134)
Flussi da disinvestimenti	(20.864)	(173.287)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		(19.053)
Flussi da disinvestimenti	(12.579)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(36.447)	(499.958)
Flussi da disinvestimenti		36.996
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	4.356	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.944.662)	(1.530.436)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	805.209	1.074.216
Accensione finanziamenti	907.641	3.006.702
(Rimborso finanziamenti)	(388.117)	(2.999.195)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(100.000)	(85.339)
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.224.733	996.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.369)	236.411
Disponibilità liquide a inizio esercizio	458.472	222.061
Disponibilità liquide a fine esercizio	148.103	458.472

Rendiconto Finanziario Diretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	409.560	770.463
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.879.128)	(875.134)
Flussi da disinvestimenti	(20.864)	(173.287)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		(19.053)
Flussi da disinvestimenti	(12.579)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(36.447)	(499.958)
Flussi da disinvestimenti		36.996
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	4.356	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami		

d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.944.662)	(1.530.436)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	805.209	1.074.216
Accensione finanziamenti	907.641	3.006.702
(Rimborso finanziamenti)	(388.117)	(2.999.195)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(100.000)	(85.339)
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.224.733	996.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.369)	236.411
Disponibilità liquide a inizio esercizio	458.472	222.061
Disponibilità liquide a fine esercizio	148.103	458.472

Commento, nota integrativa rendiconto finanziario

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Introduzione, dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri	227	227	227
	227	227	227

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore FISE ASSOAMBIENTE.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	1
Impiegati	13
Operai	220
Altri dipendenti	4227
Totale Dipendenti	227

Commento, dati sull'occupazione

I dati sopra esposti sono riferiti alla pianta organica al 31/12/2015.

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Valore
Compensi a amministratori	94.275
Compensi a sindaci	21.840
Totale compensi a amministratori e sindaci	116.115

Commento, compensi ad amministratori e sindaci**Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione****Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.027
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	

Commento, compensi revisore legale o società di revisione**Introduzione, categorie di azione emesse dalla società****Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)**

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie					100000	55

Totale						

Commento, categorie di azione emesse dalla società

Introduzione, titoli emessi dalla società

Analisi dei titoli emessi dalla società (prospetto)

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Altri titoli o valori simili		

Commento, titoli emessi dalla società

Introduzione, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società ha emesso obbligazioni.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (prospetto)

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Commento, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione, bilancio società che esercitò l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società non appartiene ad alcun Gruppo.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		
Garanzie, impegni e altri rischi		

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Commento, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Commento, nota integrativa altre informazioni

Commento, nota integrativa

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

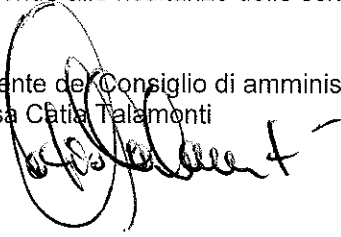
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e

corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Catia Talamonti', is written over a circular stamp or seal. The signature is fluid and cursive.

REA AP 156213

REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2015 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art. 13 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **18° anno** di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 408.322** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi Netti	20.924.768	21.097.505	20.403.527
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.794.697	1.748.556	1.463.429
Reddito operativo (Ebit)	867.531	862.172	710.874
Utile (perdita) d'esercizio	408.322	177.242	88.879
Attività fisse	13.298.851	13.055.847	13.125.785
Patrimonio netto complessivo	6.251.041	5.942.719	5.850.816
Posizione finanziaria netta	(11.740.170)	(10.102.159)	(9.219.855)

La società prevalentemente opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, inerente la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU) nell'ambito del proprio bacino territoriale di riferimento costituito dai 29 comuni della Provincia di Ascoli Piceno, Enti pubblici soci che ha affidato in concessione il proprio servizio.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2015, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / P.IVA 01540820444.

Nella compagine societaria attualmente conta 21 soci Enti pubblici i quali detengono una partecipazione societaria complessiva per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 rappresentante il 50,41% del capitale sociale.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, quale attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006 e quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e più precisamente la gestione di un canile consortile, la gestione di impianti di pubblica illuminazione e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio - lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle

comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente “valore” alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n. 267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato “A”) nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprono il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*
- 8) *Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:*

- a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario
- b) di modificare l'oggetto sociale
- c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.		
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
11	Comune di Monteprandone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”
- Art. 20 della legge Regionale Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo ratione temporis vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2014 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante. Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato*

pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.

- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la **lett. A)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la **lett. B)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 e 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con

determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° 1036 del 21.07.2012, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2014 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2011, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione

del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2014 convertito nella legge 148/2014 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2014) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;
- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2011, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2014 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2014 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2014).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
- la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
- la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;

Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:

- schema di lettera invito;
- modello dichiarazioni da allegare all'offerta
- modelli offerta economica
- modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2011, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

schema di lettera invito;

modello dichiarazioni da allegare all'offerta

modelli offerta economica

modulo obbligo riservatezza

schema contratto :

elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati

All. B.2-A) Schema contratto di servizio:

All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);

- schede tecniche dei singoli servizi

All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:

- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;

- Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:

sub all. B.2-C.1) Personale

sub all. B.2-C.2) Automezzi

sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti

sub all. B.2-C.4) Kit utenti

sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo

sub all. B.2-C.6) Oneri a misura

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2010;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;

9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;

10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.

11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;

12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2011 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;

13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.”, stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresì ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicataria nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

L'attestazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla convenzioni di funzione ex art. 30 TUEL, è avvenuta con la Determina del Comune di San Benedetto del Tronto num. N. 66 del 29/01/2013 Reg. SETT-OPERE 2013/22 Classifica VI.8 ad oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AVENTE AD OGGETTO LA QUALITA' DI SOCIO AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006, PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE DELLA PICENAMBIENTE SPA - RIPARTO DELLE SPESE SOSTENUTE E DEL RIALZO ECONOMICO INTROITATO TRA I SOCI PUBBLICI, con la quale il comune Capofila ha rendicontato tutte le attività espletate con la liquidazione ad ogni Ente Pubblico socio della somma di € 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla somma offerta per l'acquisto delle azioni di parte privata; nonché dei costi sostenuti per l'espletamento dell'intera procedura svolta dal Comune di San Benedetto del Tronto sulla base della convenzione di funzioni sottoscritta tra gli enti locali soci pubblici di PicenAmbiente S.p.A..

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tuttoggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "*l'organizzazione e la gestione dei*

servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito all'epoca dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta “TARES” in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni Italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA. Successivamente l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale in sostituzione della TARES, a far data del 1/1/2014, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale “per il mercato”, unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza “nel mercato”, dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti “All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14 settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale».

Anche alla luce delle ulteriori novità dell'ultimo biennio riguardanti il “problematico” settore dei servizi pubblici locali, con l'art. 13 della legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) nonché con la legge di Stabilità 2015 n. 190/2014, si è modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di “salvare” dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni

che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- “In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- “Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.” (comma 3);
- “Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.” (comma 4).

Di fatto la disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque permettere individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 (“La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per

territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.”) pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non “conformabili” alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione “ovvero” in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, “spontanea” ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Recentemente un impostazione analoga a quella dell'anno 2014 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2015, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni.

In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014, ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il previgente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPP). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2015 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione

dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altresì nella Legge di stabilità 2015, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (*contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609*). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di **prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie** (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste **incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori**, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014**, redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999.
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A) Schema tipo del contratto di servizio:**
 - All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:**

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
- Schede tecniche dei singoli servizi;
- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a taxa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente
- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati**, al D.Lgs.vo n. 163/2006, al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, al DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, **agli atti di gara come sopra citati CIG 3875269524**.

Come si meglio illustrerà più in avanti l'anno 2015 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2014) a far data del 1/1/2015, che ha comportato la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio a partire dall'anno 2014 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgettario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2014, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 9 contratti di servizio ad oggetto la concessione del servizio di GIRU:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2015).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2015).

In definitiva quindi la PicenAmbiente Spa quale società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) è il concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti,

ai sensi e per gli effetti della procedura di gara ad evidenza pubblica espletata con doppio oggetto riguardante la selezione del socio privato partner industriale del PPPI, affidataria in concessione (ex art. 30 del D.lgs.vo 163/2003) del Servizio Pubblico Locale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale (GARA AD EVIDENZA PUBBLICA CIG 3875269524).

Si rammenta che la PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica): attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni, coincidente con il proprio bacino territoriale di riferimento, rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati, scelti mediante procedura di gara, che detengono il restante 49,6%.

Ai sensi dello statuto societario il PPPI PicenAmbiente Spa è una società a maggioranza di capitale pubblico, ricadente nell'ambito delle società a partecipazione pubblica non di controllo, in quanto sia le partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche sia lo statuto societario non sono idonei a determinare una situazione di controllo legale sulla PicenAmbiente Spa disciplinato all'art. 2359 del C.C. comma 1, numeri 1, 2 e 3: infatti ai sensi dell'art. 29 dello statuto la PicenAmbiente Spa è tenuta ad uniformare la propria attività (e costantemente se ne attiene) ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della Società stessa e dei suoi soci.

In definitiva si riepilogano in questa sede i tratti salienti del PPPI PicenAmbiente Spa:

- è una società mista pubblico-privata, con partecipazione maggioritaria pubblica di una pluralità di Enti, non soggetta al controllo da parte degli stessi ai sensi dell'art. 2359 del C.C.
- è società concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani; avendo conseguito la gestione del servizio in forza di procedura ad evidenza pubblica (CIG 3875269524), con il quale si è costituito il rapporto di PPPI del tutto conforme alle normative europee e nazionali;
- è una società che ai sensi dello statuto societario ha "scopo di lucro" tanto che la ripartizione degli utili tra i soci avviene, come previsto per tutte le società private, in proporzione alle rispettive partecipazioni,
- è una società in cui non vi è nessun e alcun rischio/responsabilità patrimoniale in capo agli Enti Soci collegati a tutta l'attività svolta, tanto per cui la società PicenAmbiente Spa è certamente sottoposta a tutte le procedure di insolvenza e fallimento previste per lo società commerciali.
- è una società che opera liberamente sul mercato dei rifiuti in posizione concorrenziale con gli altri operatori del settore e che ai sensi dell'art. 29 dello statuto uniforma costantemente uniforma la propria attività ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della società stessa e dei suoi soci.

Nel corso del primo semestre 2016 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2016 o di atti di indirizzo equivalenti (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3) si dovrà procedere a completare la formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali e/o Enti affidanti della PicenAmbiente Spa.

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2015 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987

Rifiuti in ambito Portuale	1	
----------------------------	---	--

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 155 del 19/12/2015. Nel corso dell'anno 2015 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **20.891** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo dell'intera potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.805	20%	3.886	19%	3.934	19%	48	1%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	7.824	41%	8.262	40%	8.425	40%	163	2%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	12	0%	10	0%	4	0%	-6	-59%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	121	1%	76	0%	361	2%	285	374%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	186	1%	146	1%	146	1%	0	0%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.538	29%	6.258	30%	6.196	29%	-63	-1%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	1.804	9%	2.253	11%	2.198	10%	-54	-2%
Altri materiali CER					0			
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	19.291	100%	20.891	100%	21.264	100%	373	2%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizione contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla PicenAmbiente, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestioni integrate, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono sostanzialmente pari a quelli dell'anno precedente per un totale di circa **21.264** ton.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata prossimo al 65% (nell'anno 2015 pari al 62% di RD), l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2015

si sono ulteriormente realizzati di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

Come intervento immediato l'azienda ha presentata e in data 30/12/2015, con il rilascio del Titolo Unico n. 301 del SUAP si è ottenuta l'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per una ulteriore variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento da 19.500 ton/anno a 24.000 ton/anno, potenziamento reso necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.856** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2015			
RENDICONTO			
A) Investimenti Operativi	Importo € .000	Inc.	
Totale Investimenti Operativi	1.409	76%	
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli			
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	87		
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	200		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	286	15%	
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza			
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.	29		
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.			
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	29	2%	
D) Adeguamento funzionale con ristrutturazione sede di SBT			
Step. 1 Ristrutturazione con adeguamento funzionale Centro Comunale di Raccolta con nuovo centro di Trasferenza Intercomunale della F.S.R.			7%
Step. 2 Intervento straordinario di sistemazione idraulica sponda sud argini torrente Ragnola e realizzazione 2° ponte di attraversamento carrabile.	132		0%
Step. 3 Realizzazione nuovo piazzale ad est da destinare a parcheggi, rimessaggio, lavaggio stazione di rifornimento automezzi			0%
Step. 4 Ristrutturazione Palazzina Uffici Piano Terra e Piano Secondo			0%
Totale adeguamento funzionale sede SBT	132	7%	
E) Adeguamento funzionale Centro Offida			
Adegamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	0		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		0	0%
Totale Piano di Investimenti Anno 2015	1.856	100%	

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

Piano di copertura finanziaria Piano degli Investimenti Anno 2015

	RENDICONTO		
	Fabbisogno Finanziario	Copertura Finanziaria	%
Piano di Investimento Generale	1.856		
Accensione di un o più mutui chirografari e/o leasing finalizzati a coprire quota parte del piano di investimenti operativi		1.106	60%
Accensione di un mutuo ipotecario finalizzato ristrutturazione SEDE SBT: Liquidazione SAL 1°		200	
Accensione di un mutuo ipotecario finalizzato alla costruzione del nuovo immobile e dell'ageguamento funzionale SEDE SPINETOLI Liquidazione SAL 1°		0	
Attivazione Leasing per acquisto beni strumentali		235	13%
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)		315	17%
Totali	1.856	1.856	100%

4. La PicenAmbiente, con l'acquisizione del terreno adiacente est alla propria sede di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25 (che si completerà con l'acquisizione di ulteriori due piccoli e attigui appezzamenti funzionali per un importo di circa 20 mila €) ha approvato un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:
- La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere un apposita modifica del regolamento comunale.
 - La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola.
 - La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio area rifornimento.
 - La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
 - La completa ristrutturazione e adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.
- Sono previsti 24/36 mesi per l'attuazione del completo progetto ristrutturazione- adeguamento funzionale, che sarà realizzato per "lotti funzionali" e prevederà un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.
5. Così come previsto dagli atti di gara, la PicenAmbiente Spa a far data del 19/1/2015 ha avuto affidato anche il servizio dal socio Comune di Montedinove, completando il bacino territoriale di gestione del servizio della PicenAmbiente Spa, oggi pertanto risultante di 29 comuni dei 33 della Provincia di Ascoli Piceno. In particolare si riferisce che con l'Amministrazione Comunale si è definito e avviato il un nuovo progetto tecnico economico di riorganizzazione dell'intero servizio secondo modalità "porta a porta", avviato nel corso del mese di maggio.

6. Come è noto l'anno 2015 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2014) in luogo del tributo TARES, che ha comportato per la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.
7. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2014-2015 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere, approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
8. Sulla base delle suddette "ricognizione tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è stata eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2014, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2015 sono stati sottoscritti i poi relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2015 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 5 contratti di servizio:
 - Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
 - Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
 - Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
 - Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
 - Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2015).
 - Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
 - Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
 - Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
 - Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2015).
9. la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno 2015 ha restituita la prima cedola di rimborso del capitale prevista dal prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, importo pari a 450.000 €, oltre alla al pagamento delle cedole relative agli interessi dovuti.
10. Nel corso dell'anno 2015 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si sta procedendo ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido,

eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

I risultati a livello di ambito territoriale raggiunti sono i seguenti:

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa		
N°	Comune	% RD Anno 2015
1	Folignano	81%
2	Monsampolo del Tronto	70%
3	Castorano	70%
4	Monteprandone	70%
5	San Benedetto del Tronto	69%
6	Acquaviva Picena	69%
7	Cupra Marittima	65%
8	Grottammare	65%
TOTALE BACINO PICENAMBIENTE		62,3%
9	Massignano	62%
10	Offida	62%
11	Cossignano	61%
12	Ripatransone	60%
TOTALE ATO 5 -ASCOLI PICENO		57,3%
12	Colli del Tronto	53%
13	Montedinove	50%
14	Castel di Lama	49%
15	Spinetoli	47%
16	Rotella	45%
17	Maltignano	43%
18	Carassai	40%
19	Unione Montana del Tronto (8 comuni)	32%
20	Montemonaco	26%

11. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discarica individuata con Decreto Emergenziale, ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, della GETA SRL ubicata in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno a circa 20 Km percorrendo una tragitto A/R di circa 40 km. In termini di Rendiconto sono stati eseguiti 3.340 trasporti per un complessivo di 41.517,36 Ton per corrispettivi complessivi pari a 218 mila €, tenuto conto "prezzo politico" applicato di 5 €/7ton per il trasporto) a fronte di un prezzo minimo tra i 9 e i 10 €/ton + iva, prezzo "politico" che la società a concesso all'ATA in segno della propria più ampia disponibilità di collaborazione tecnica-operativa all'ATA Rifiuti, tenendo in debito conto:

- della particolare situazione del bacino territoriale di riferimento circa l'emergenza smaltimento dei rifiuti in discarica (di cui 29 Comuni appartenenti al proprio bacino d'utenza servita in concessione)
- della ancora temporaneità della soluzione prospettata dall'ATA e recepita dal Decreto del Presidente della Provincia num. 10/2016 sopra citato,
- delle richieste dei Comuni e dell'ATA di continuare a comprimere il più possibile l'aumento tariffario a carico dei cittadini,

Anche per l'anno 2016 il CDA ha deliberato di confermare la nostra disponibilità a concedere un ulteriore contributo **straordinario e temporaneo** del concessionario PicenAmbiente (stimato in circa 100 mila € l'anno iva compresa) a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto di €/ton 7,50 oltre l'iva di legge ed eventuali oneri per la sicurezza, poiché risulta insostenibile sotto il profilo economico mantenere le medesime condizioni straordinarie concesse di prezzo "politico" precedente. In ogni caso tale contributo della PicenAmbiente Spa permette ancora all'ATA di tenere compresso i costi del suddetto servizio per circa - 21%, il tutto a beneficio degli interessi pubblici generali coinvolti, quale è il regolare funzionamento del ciclo della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati nell'intero ambito territoriale ottimale, ribadendo comunque che la tariffa per il trasporto dei rifiuti è quantificabile, in via equitativa, tra le 9 e i 12 €/ton oltre iva, pertanto (fermo restando la validità della proposta sopra formulata di 7,50 €/ton oltre iva) la PicenAmbiente Spa ha richiesto all'ATA che se e laddove dovessero registrarsi nell'anno 2016 dell'economie di spesa rispetto alla quotazione complessiva fissata dell'ATA di € 95,00 €/ton + iva, è necessario integrare (anche in quota parte) il corrispettivo per il servizio reso dalla nostra società, al fine di ridurre quanto più possibile il rilevante "sacrificio" economico e finanziario che la PicenAmbiente Spa sta approfondendo nelle suddette attività di trasporto, fino alla concorrenza dell'equa tariffa da corrispondere.

12. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbanamento in discarica dei rifiuti essendo oramai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese

al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocumento al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2015 n. 147/2014, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comune del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto

sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

13. Si è quindi proceduto a definire, concordare ed avviare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Monsampolo del Tronto, Massignano, Castorano, Maltignano, Acquaviva Picena, Rotella, , San Benedetto del Tronto (7 zone), Grottammare (una zona), Roccafluvione, Venarotta, Castignano, Offida (una zona), Appignano del Tronto.
14. Si è proceduto a definire, concordare e progettare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Spinetoli, Folignano, Ripatransone, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (ulteriori zone), Grottammare (ulteriori zone), Colli del Tronto, Cupra Marittima, Carassai, Montemonaco.
15. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno e primavera 2015) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
16. Ha ottenuto la variante approvata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 per la messa a riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli (AP) in Via Piave 69/B. con il rilascio del nuovo titolo autorizzativo Titolo Unico num. 301 del 30/12/2015, che ha autorizzato al trattamento l'impianto per 24.500 ton annue (documento consegnato ai presenti).
17. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati. In particolare in data 7/8/2016 il CDA in data 7/8/2015 ha quindi approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge.
18. La PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione ha presentato una proposta tecnica economica al Comune di San Benedetto del Tronto per la risoluzione del Contenzioso in essere inerente il contratto di concessione rep. 4461/2005 di cui alla procedura di project financing "Sistemazione finale ex Discarica Comunale Colle Sgariglia". La proposta presentata costituisce una modifica del contratto di concessione in essere rep. 4461/2005 nei termini concertati tra le parti e in recepimento della proposta tecnica di variante migliorativa del progetto autorizzato con determina n. 733/2010, con la quale la PicenAmbiente Energia si è impegnata a realizzare la proposta tecnica di variante migliorativa del

progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale “ex discarica comunale Colle Sgariglia”, che prevede: una stima dei lavori per la messa in sicurezza del sito e per le opere di ripristino ambientale (quale importo a base d’asta) pari a circa 2.786.406 di € oltre l’iva, da computo metrico estimativo,

un piano di gestione post mortem per le attività manutentive, di conduzione e monitoraggio ambientale è pari a 4.236.337 € oltre l’iva per il periodo di 30 anni, come da computo metrico estimativo quale importo a base d’asta, documentazione che è allegata alla presente deliberazione.

a rinunciare completamente alla richiesta dei rimborsi spettanti per le voci A) e B) di cui all’art. 158 del D.lgs.vo 163/2005 e a rinunciare completamente alla richiesta di indennizzo la voce C) di cui all’art. 158 del D.lgs.vo 163/2005 a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire, oltre spese e interessi di legge, a fronte di una novazione della convenzione rep. 4461/2005, che prevede l’affidamento della progettazione e dei lavori di sistemazione finale della discarica così come la gestione post-mortem tecnica e operativa per il periodo pari alla durata del project-financing (30 anni di gestione post mortem) il tutto secondo quanto in precedenza illustrato, dietro il pagamento di un canone annuo alla PicenAmbiente Energia Spa, quale corrispettivo onnicomprensivo forfettario (comprensivo del “rischio di costruzione”, “del rischio di disponibilità” e del “rischio operativo” tutti in capo al concessionario e meglio definiti nel contratto modificato) pari a un corrispettivo di 275.000 € oltre ISTAT sul 55% e iva di legge, a tutte le pattuizioni delle modifiche concordate conseguentemente al contratto di concessione in essere rep. 4461/2015, modifiche comparate contratto vigente e contratto modificato di cui allo schema allegato alla presente deliberazione: nei primi due anni di esecuzione dei lavori di proporre il costo attuale sostenuto dal comune nei confronti della PicenAmbiente Spa (170 mila € l’anno + iva) maggiorati di 12 mila € annui oltre l’iva per il primo anno e di 24 mila € l’anno oltre l’iva per il secondo anno e comunque fino al collaudo delle opere di sistemazione finale, il tutto come meglio specificato dall’allegata RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PROJET FINANCING LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE E ATTIVITA’ GESTIONALI POST-OPERATIVE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE IN LOC. “COLLE SGARIGLIA” SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Si informa che il Consiglio Comunale di San Benedetto del Tronto nella seduta del 26 novembre 2015 ha formalmente approvato con delibera num. 71 la suddetta proposta formulata dalla PicenAmbiente Energia Spa, costituita da una proposta tecnica migliorativa compreso lo schema di atto modificativo della concessione Rep. n° 4461/2005 e il relativo piano finanziario, dando così mandato al dirigente Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l’attuazione della suddetta deliberazione, pertanto la PicenAmbiente Spa il 14/12/2015 - ai sensi di legge - ha formalmente revocato lo stato di liquidazione della PicenAmbiente Energia Spa e alla data dell’approvazione della presente relazione, risulta ancora non efficace.

19. Sono continuate regolarmente, nell’ambito dell’attuazione del piano industriale, le attività del **Centro del Riuso Comunale** istituito dal Comune di San Benedetto del Tronto con delibera di G.M. n. 39/2015: il Centro del Riuso Comunale è ubicato all’interno del Centro Comunale di Raccolta di proprietà della PicenAmbiente e sito in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente.
20. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.

21. Si informa che è tuttora in essere un contenzioso con il Comune di Montalto delle Marche circa la continuazione dell'affidamento il servizio Giru già affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, così come previsto e sancito dalla procedura di gara europea ad evidenza pubblica CIG 3875269524.
22. Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio (Offida) quali centri comunali di raccolta, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento funzionale.
23. Sono terminate al 31/12/2015 per conclusione dell'appalto tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto).
24. In ambito portuale sono invece continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2015.
25. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
26. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OOSLL che anche per l'anno 2015 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS.LL. CGIL FP – CISL FP e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. Ha sottoscritto un Accordo di integrativo in deroga art. 8 per la stabilizzazione del personale anno 2016-2018: Determinazioni. Si comunica che in data 30/12/2015 è stato formalmente sottoscritto fra azienda e RSU e OO.SS. provinciali il Contratto collettivo aziendale in deroga art. 8 D.L. 138/2011 per la stabilizzazione del personale anno 2016-2018.

Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecnico-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009, con variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e Varianti Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 155 del 19/12/2014 e n. 301 del 30/12/2015.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 200301-150102-150104-150107-150106-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-150101-150105-150109-170405-170402-170407-200307.

In data 30/12/2015, con il rilascio del Titolo Unico n. 301 del SUAP si è ottenuta l'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per una ulteriore variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento da 19.500 ton/anno a 24.000 ton/anno, potenziamento reso necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferralita sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8 mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 ton/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2015 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alla deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2014.

3) Autorizzazione del Centro di trasferralita rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008** "Sistema di Gestione per la Qualità" rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti.

La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione N° IT06/1324, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.

- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multimateriale, carta e carbone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione ricovero cani randagi.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione N° IT08/0352, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferimento/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La *PicenAmbiente* dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie:

- OS22 (classe VI) Depurazione e fognatura

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° AN 283/C/O/S all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 4 classe C Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **CNACC** per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti dalla raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

Da un punto di vista operativo, con riferimento alla **divisione Gestione Integrata Rifiuti Urbani (GIRU)**, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2015.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2015, ammontano a circa **81.652** tonnellate, come di seguito dettagliate.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var.	Var.
	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	%	
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato																	
Rifiuti urbani misti	45.438	54.351	52.649	56.952	58.857	60.069	62.134	60.108	51.763	50.802	50.090	41.852	36.804	33.711	29.302	-13%	-4.409
Residui pulizia strade e cim.	5.048	4.150	5.849	5.806	5.821	5.941	6.145	5.945	5.119	5.024	3.422	4.086	3.613	3.844	3.912	2%	68
Totale Rifiuti indifferenziati	50.486	58.501	58.498	62.758	64.678	66.010	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	40.417	37.555	33.214	-12%	-4.341
Rifiuti raccolti in modo differenziato																	
Ingombranti + metalli vari	3.379	2.904	2.428	2.923	4.060	3.110	3.875	3.155	3.227	3.534	3.655	3.693	3.748	3.799	3.850	1%	51
Raee								364	559	542	478	499	547	548	0%		1
Carta e Cartone	1.024	2.735	3.063	3.737	4.342	4.580	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	8.028	8.482	8.360	-1%	-122
Vetro + plastica + lattine	3.237	2.005	3.049	3.591	3.338	3.436	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	8.096	8.453	8.890	5%	436
Legno	138	322	509	584	120	163	37	53	72	107	0	0	0	0	0		0
Residui verdi (potature, organico, ecc.)	1.153	1.269	1.876	1.985	2.964	2.688	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.406	22.657	28.964	26.141	-10%	-2.822
Altro (Rup +...)	83	10	194	62	137	207	197	221	237	313	441	370	519	490	648	32%	158
Totale Raccolta Differenziata	9.014	9.245	11.119	12.882	14.961	14.184	16.951	19.801	26.702	30.893	33.526	39.116	43.548	50.736	48.438	-5%	-2.298
Totale RSU raccolti	59.500	67.746	69.617	75.640	79.639	80.194	85.230	85.854	83.585	86.719	87.039	85.054	83.964	88.291	81.652	-7,5%	-6.639

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è aumentato del 2%, raggiungendo l'elevato livello di raccolta differenziata nel bacino territoriale del PPPI PicenAmbiente del 62,3%.

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa

Tipologia	U.M.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var.	Var. %
Carta, cartone e tetrapak	ton	7.284,980	7.512,890	7.785,050	8.028,311	8.482,284	8.359,820	-122,464	-1,4%
Vetro/plastica/materiali ferrosi e non ferrosi (VPL)	ton	6.521,540	7.162,520	7.384,830	8.096,250	8.453,456	8.889,510	436,054	5,2%
Umido Organico (forsu)	ton	5.295,770	6.660,030	10.208,590	12.542,290	14.509,870	15.943,120	1.433,250	9,9%
Verde - Potature (forsu)	ton	7.200,260	7.638,850	9.197,230	10.114,970	14.453,980	10.198,250	-4.255,730	-29,4%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	3.391,060	3.654,660	3.692,640	3.748,150	3.799,000	3.850,140	51,140	1,3%
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	555,571	541,969	478,439	499,120	547,150	548,401	1,251	0,2%
Altri rifiuti urbani	ton	391,561	397,055	369,605	518,631	489,957	648,445	158,488	32,3%
Totale rifiuti da raccolta differenziata	ton	30.640,742	33.567,974	39.116,384	43.547,722	50.735,697	48.437,686	-2.298,011	-4,5%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	54.857,970	50.089,920	41.851,925	36.803,740	33.711,245	29.302,190	-4.409,055	-13,1%
Totale rifiuti urbani della raccolta	ton	85.498,712	83.657,894	80.968,309	80.351,462	84.446,942	77.739,876	-6.707,066	-7,9%
Rifiuti dello spazzamento	ton	2.796,370	3.383,890	4.044,590	3.560,480	3.785,870	3.860,080	74,210	2,0%
Rifiuti cimiteriali	ton	47,290	38,970	41,480	52,450	58,360	51,870	-6,490	-11,1%
Totale rifiuti urbani RSU	ton	88.342,372	87.080,754	85.054,379	83.964,392	88.291,172	81.651,826	-6.639,346	-7,5%
% RD - Bacino PA 28 Comuni		36%	40%	48%	54%	60%	62,3%	2,2%	
% RD - Altri Comuni 5 Comuni							43,6%		
% RD - ATO 5 AP 33 Comuni		32%	38%	46%	51%	56%	57,3%	1,3%	

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati sono ancora fortemente diminuiti del -8% (dopo la diminuzione dell'anno precedente del -12% e dell'anno ancora precedente del -14%) dovuto sostanzialmente al corrispondente aumento della raccolta differenziata, i cui quantitativi sono aumentati al netto dei rifiuti "legnosi spiaggiati" grazie all'avvio e alla messa "a regime" in modo diffuso della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta" della frazione secca riciclabile e non riciclabile.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Una diminuzione della raccolta della carta e cartone del -1%%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +5%
- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+1%).
- Un ulteriore aumento della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature, incremento avuto grazie all'avvio e consolidamento delle raccolte differenziate dell'umido (scarti da cucine e mense), la riduzione delle potature e legno è dovuta dall'assenza del legname vario spiaggiato lungo gli arenile a seguito degli eventi straordinari meteorici invernali avuti nell'anno 2014.

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una ulteriore marcata accelerazione all'attività di recupero.

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

- 1) Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.

- 3) Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 6) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Montepandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Montepandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2015 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.

Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Riclassificazione dello Stato patrimoniale

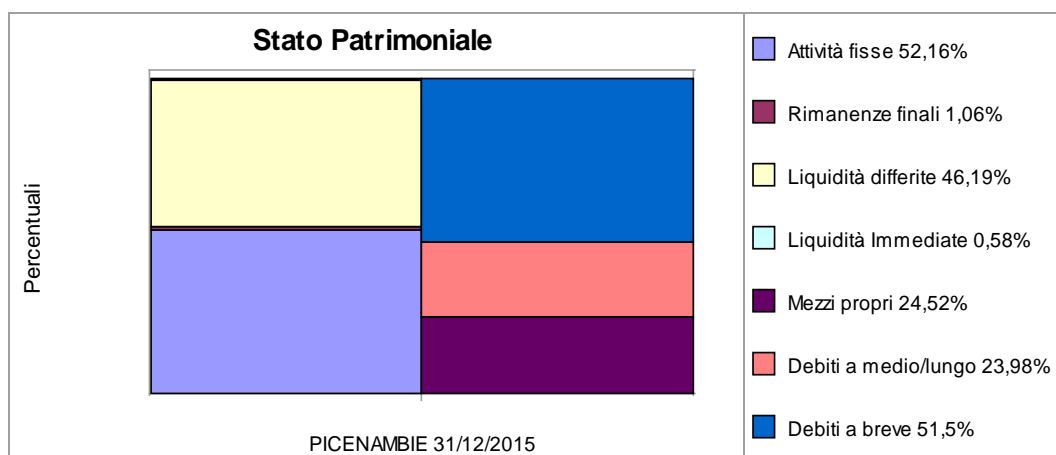
ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Attività disponibili	12.195.466	10.168.072	9.196.427
- Liquidità immediate	148.103	458.472	222.061
- Liquidità differite	11.776.488	9.535.596	8.765.820
- Rimanenze finali	270.875	174.004	208.546
Attività fisse	13.298.851	13.055.847	13.125.785
- Immobilizzazioni immat.	133.794	136.326	142.694
- Immobilizzazioni materiali	12.115.394	11.444.773	11.514.177
- Immobilizzazioni finanziarie	1.049.663	1.474.748	1.468.914
Capitale investito	25.494.317	23.223.919	22.322.212

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Debiti a breve	13.129.770	11.718.542	10.349.263
Debiti a medio/lungo	6.113.506	5.562.658	6.122.133
Mezzi propri	6.251.041	5.942.719	5.850.816
Fonti del capitale investito	25.494.317	23.223.919	22.322.212

Dall'analisi generale dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della PicenAmbiente Spa, in grado cioè di mantenere un equilibrio finanziario, soprattutto nel medio-lungo termine.

La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria, si è mantenuta stabile e con un tendenziale miglioramento**

sotto il profilo patrimoniale e finanziario, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:



La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 10 % pari a 2.271 mila € mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del +2% pari a € 243 mila. Il patrimonio netto ha subito una variazione del +5 % pari a 309 mila €.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,91	0,85	0,87
Liquidità secondaria	0,93	0,87	0,89
Indebitamento	3,05	2,88	2,71
tasso copertura degli immobilizzi	0,91	0,87	0,89

Indice di liquidità primaria 0,91

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,91 a 0,85.

Indice di liquidità secondaria 0,93

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 0,93, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,87.

Indice di indebitamento 3,05

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 3,05, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 2,88.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,91

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,91, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,87.

Indici di Rotazione

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Rotazione delle rimanenze	19,77	12,17	15,25
Rotazione dei crediti verso clienti	185,82	159,67	143,60
Rotazione dei debiti verso fornitori	153,20	126,43	142,77

La struttura del patrimonio netto (6.251 mila €) finanzia per il 25% il totale del capitale investito e per il 47% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2015 (25.494 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 52% (13.298 mila €) e dall'attivo circolante per il 48% (13.298 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate del 10% per circa 972 mila €, per l'aumento dei crediti di circa 70 mila €, compensato da una diminuzione del magazzino di circa 35 mila € e una aumento delle liquidità immediate (236 mila €).

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 6.251 mila € (26%), passività a breve termine per € 13.130 mila € (salite al 51%) e passività consolidate a M/L per 6.114 mila € (24%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 1.411 mila € soprattutto dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture) e dalla contabilizzazione dei debiti a M/L scadenti entro l'anno.

Il magazzino finale è diminuito passando da 174 mila € del 2012 a 271 mila € dell'anno 2015.

Nel prosieguo si rappresentano le seguenti informazioni di natura finanziaria, anche in aderenza al Principio Contabile OIC n. 10.

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	408.322	177.242
Imposte sul reddito	282.440	323.603
Interessi passivi/(attivi)	319.942	387.712
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.864	(11.373)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.031.568	877.184
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	57.738	528.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.223.618	1.154.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	2.748
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.281.357	1.685.586
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.312.925	2.562.770
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(96.871)	34.542
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.389.854)	(1.238.349)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	574.686	(244.754)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(27.986)	16.304
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(7.002)	(367.882)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(659.333)	2.010.402
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.606.360)	210.263

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	706.565	2.773.033
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(319.942)	(387.712)
(Imposte sul reddito pagate)	51.978	(976.586)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(29.041)	(638.272)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(297.005)	(2.002.570)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	409.560	770.463
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.879.128)	(875.134)
Flussi da disinvestimenti	(20.864)	(173.287)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		(19.053)
Flussi da disinvestimenti	(12.579)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(36.447)	(499.958)
Flussi da disinvestimenti		36.996
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	4.356	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.944.662)	(1.530.436)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	805.209	1.074.216
Accensione finanziamenti	907.641	3.006.702
(Rimborso finanziamenti)	(388.117)	(2.999.195)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(100.000)	(85.339)
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.224.733	996.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.369)	236.411
Disponibilità liquide a inizio esercizio	458.472	222.061
Disponibilità liquide a fine esercizio	148.103	458.472

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2015 è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	143.870	458.174	(314.304)
Denaro e altri valori in cassa	4.233	298	3.935
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	148.103	458.472	(310.369)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259	39.615	(4.356)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	454.302	456.929	(2.627)
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			

Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.617.010	5.811.801	805.209
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	7.071.312	6.268.730	802.582
<hr/>			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(6.887.950)	(5.770.643)	(1.117.307)
<hr/>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	2.164.283	2.549.773	(385.490)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.697.015	1.789.374	907.641
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(9.078)	(7.631)	(1.447)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.852.220)	(4.331.516)	(520.704)
<hr/>			
Posizione finanziaria netta	(11.740.170)	(10.102.159)	(1.638.011)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali.

Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2015

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi netti	20.628.316	20.829.270	20.012.998
Costi esterni	9.072.263	9.505.968	8.992.601
Valore aggiunto	11.556.053	11.323.302	11.020.397
Costo lavoro	9.761.356	9.574.746	9.556.968
Margine operativo lordo	1.794.697	1.748.556	1.463.429
Ammortamenti	1.223.618	1.154.619	1.143.084
Reddito op. gestione tipica	571.079	593.937	320.345
Proventi diversi	296.452	268.235	390.529
Reddito operativo	867.531	862.172	710.874
Proventi finanziari	30.362	22.666	110.475
Oneri finanziari	350.304	410.378	427.204
Reddito di competenza	547.589	474.460	394.145
Proventi straordinari e rivalutazioni	235.636	70.851	
Oneri straordinari e svalutazioni	92.463	44.466	
Reddito ante imposte	690.762	500.845	394.145
Imposte	282.440	323.603	305.266
Reddito (perdita) netta	408.322	177.242	88.879

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2015 ammonta a 20.628 mila €, registrando una diminuzione del +0,9% pari a -201 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei canoni per effetto dell'adeguamento

contrattualmente previsti dei canoni e corrispettivi in base agli indici ISTAT che è risultato negativo ovvero pari al 85% indice FOI -1%.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	21.016.277	21.274.557	20.703.228
margine operativo lordo	1.794.697	1.748.556	1.463.429
Risultato prima delle imposte	690.762	500.845	394.145

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 21.016 mila € in diminuzione di circa 259 mila € rispetto ai 21.274 mila € dell'anno precedente.

Il margine operativo è ancora aumentato di € 46 mila € rispetto all'anno precedente, come anche il reddito a lorde delle imposte che è aumentato di 190 mila €, portandosi a 691 mila €.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

	Anno 2015	Distrib.	Anno 2014	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	18.943.809	91,83%	18.938.897	90,92%	4.912	0%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.546.728	7,50%	1.494.244	7,17%	52.484	4%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	137.779	0,67%	295.815	1,42%	(158.036)	-53%
Gestione Canile Comprensoriale	0	0,00%	100.314	0,48%	(100.314)	-100%
TOTALE FATTURATO	20.628.316	100,00%	20.829.270	100,00%	-200.954	100,00%

Il personale in forza al 31/12/2015 è risultato pari a 234 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 4 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 238 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+4 unità), livello occupazionale risultante dal consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta, ecc.), che hanno consentito - tra l'altro - all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 238 unità lavorative dipendenti, 208 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2014 erano invece 194), 26 unità sono gli assunti a tempo determinato e 4 unità con interinale; altresì 232 lavoratori sono assunti con contratto full time e 2 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Mansioni	Livello	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1	1	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3	4	4
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13	14	14
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1	-	-	-	-	-
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6	6	7	7
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58	59	55
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42	41	82
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82	108	76
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi:																		
operai/conduc./operatori ecol.ci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215	220
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201	229	234
Op Lav. interinale	II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25	5	4
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226	234	238

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A tempo indeterminato	147	159	162	173	166	178	186	194	208
A tempo determinato	23	19	21	38	53	17	15	35	26
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229	234
Full Time	165	174	179	207	216	193	199	226	232
Part Time	4	4	4	4	3	2	2	3	2
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229	234

Ripartizione per Divisione

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	224	94%
Depur.	0	0%
Canile	0	0%
Impiegati (Direz. Amm. e	9	4%
Operai generici (man.)	5	2%
TOTALE	238	100%

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo

ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO

Ore Lavorative	Ore/Anno 2014	Incid. %	Ore/Anno 2015	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	353.785	98,7%	367.759	98,0%	3,9%	15.564
Ore lavorative ordinarie personale interinale	4.789	1,3%	7.590	2,0%	58,5%	1.359
TOTALE Ore lavorative ordinarie	358.574	100,0%	375.349	100,0%	4,7%	16.923
Ore lavorative di straordinario personale diretto	5.493	1,5%	5.921	1,6%	7,8%	38
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	101	0,0%	239	0,1%	136,6%	64
TOTALE Ore lavorative di straordinario	5.594	1,6%	6.160	1,6%	10,1%	102
Totale ore lavorate complessivamente	364.168	101,6%	381.509	101,6%	4,8%	17.025

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2014	Incid. %	Ore/Anno 2015	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	34.569	55,2%	33.090	48,3%	-4,3%	1.632
Permessi goduti	1.128	2%	1.531	2%	36%	89
Scioperi	96	0%	0	0%		0
Cong. Parentali	4.447	7%	4.590	7%		181
Assenze x recuperi	126	0%	5.930	9%	4607%	150
Aspettativa non retribuita		0%	390	1%	#DIV/0!	0
Malattia	19.209	31%	16.885	25%	-12%	280
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	5,4%		4,5%			1,7%
Infortunio	3.105	5%	6.081	9%	96%	58
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	0,9%		1,6%			0,3%
Totale ore non lavorate	62.680	100%	68.496	100%	9,3%	2.390
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	17,5%		18,2%		0,8%	14%

	Anno 2014	Anno 2015	Var.	di cui lavoro femminile
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	364.168	381.509	4,8%	17.025
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601		1.601
OCCUPATI MEDI	227,5	238,3	4,8%	10,6

Dai dati sopra esposti risulta una crescita del "monte ore" complessive lavorate nell'anno 2015 rispetto all'anno precedente (+5%) aumento per effetto dell'avvio a

regime dei sistemi di raccolta differenziata PAP, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 1,6% in linea con l'anno precedente, mentre le ore non lavorate sono anch'esse leggermente diminuite del 9%, ovvero rimaste pari a circa il 18% delle ore lavorate: in tal senso si segnala il monte ferie effettuato è rimasto sostanzialmente stabile, vi è stata una diminuzione delle ore di malattia (-12%), mentre si è avuto un aumento delle ore di infortunio.

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2015 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 238,3 dipendenti, in aumento di circa 11 unità rispetto ai 227,5 dipendenti dell'anno precedente, ritornando al livello occupazionale dell'anno 2013.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si informa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi interventi ed investimenti in sicurezza del personale finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro delle maestranze, così come risultante dal verbale della riunione annuale della sicurezza.

L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

L'esercizio 2015 si è rivelato sotto il profilo dell'andamento economico in linea con le previsioni formulate, che ha determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell'impresa, grazie anche all'avvio della rinnovata gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono diminuiti del -1% a fronte di una riduzione dei costi esterni del -5%: conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 11.556 mila € nell'anno (+ 233 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta) il margine operativo lordo si è attestato a 1.794 mila € (contro i 1.748 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (incidenza sul fatturato è passata al 9 % dal 8%).

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi netti	20.628.316	20.829.270	20.012.998
Costi esterni	9.072.263	9.505.968	8.992.601
Valore aggiunto	11.556.053	11.323.302	11.020.397
Costo lavoro	9.761.356	9.574.746	9.556.968
Margine operativo lordo	1.794.697	1.748.556	1.463.429
Ammortamenti	1.223.618	1.154.619	1.143.084
Reddito op. gestione tipica	571.079	593.937	320.345
Proventi diversi	296.452	268.235	390.529
Reddito operativo	867.531	862.172	710.874
Proventi finanziari	30.362	22.666	110.475
Oneri finanziari	350.304	410.378	427.204
Reddito di competenza	547.589	474.460	394.145
Proventi straordinari e rivalutazioni	235.636	70.851	
Oneri straordinari e svalutazioni	92.463	44.466	
Reddito ante imposte	690.762	500.845	394.145
Imposte	282.440	323.603	305.266
Reddito (perdita) netta	408.322	177.242	88.879

Il costo per il personale addetto è leggermente aumentato invariato, passato cioè da € 9.574 mila dell'anno 2014 a oltre € 9.761 mila dell'anno 2015 (+2% + 187 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 47% di incidenza sul fatturato (anno 2014 incidenza del 46%).

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.223 mila €, contro i 1.154 mila € dell'anno precedente (+69 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 867 mila €, rimasto invariato dai 862 mila € del 2014, comportando ciò un mantenimento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2015 si sono contabilizzati all'interno della voce proventi vari l'utilizzo di quota parte fondi accantonamenti rischi e crediti già in essere relativi a costi degli anni precedenti per complessivi 22 mila € (a fronte di cause con dipendenti, conguagli franchigie assicurative, ecc.). Sul tema altresì il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 80 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 40 mila €.

Il saldo degli oneri e proventi finanziari complessivo è diminuito nell'anno per circa 70 mila €: gli oneri finanziari sono passati da 410 mila € dello scorso anno a 350 mila € dell'anno 2015, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 1,7 % rispetto all'2 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2015 non ha al momento previsto l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti da parte della clientela.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2015 pari a circa € 1.631 mila, contro il dato dell'anno precedente che risultava pari a circa € 1.362 mila (+262 mila €).

Il reddito ante imposte aumenta passando da € 501 mila a € 691 mila del 2015 (+190 mila €), che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2015 ammontano complessivamente a € 282 mila, grazie anche alla forte contrazione avuta dell'IRAP) determina un utile d'esercizio per l'anno 2015 pari ad € 408 mila, rispetto al risultato dell'anno 2012 pari a € 177 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo positivo risultato economico, raddoppiato rispetto a quello prodotto nell'anno precedente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'IRES e dell'IRAP risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2015. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
R.O.I	0,03	0,04	0,03
R.O.E	0,07	0,03	0,02
R.O.D	0,03	0,04	0,04

Le attività operative nell'anno 2015 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in **28 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montedinove (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in **11 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Offida (AP), Castel di Lama.
- La gestione tecnica e operativa “post-mortem” del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr. .
- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- La PicenAmbiente effettua la gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Montepandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Montepandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena – Zona Industriale, scn – Acquaviva Picena (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto – presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferimento agli impianti di smaltimento e recupero.

- La gestione presso il centro integrato di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Ripatransone(AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

- La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2014, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
- Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2016 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
- Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplina Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna

amministrazione comunale. E' in fase di stipula i contratti di servizio con gli Enti affidanti Castorano, Castel di Lama, Folignano, Cossignano, Montemonaco, Ripatransone, Cupra Marittima, Spinetoli, Colli del Tronto.

- La società si è adeguata alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2015, con l'Aggiornamento del proprio Sito Web con nuova sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.
- Ha emesso nell'anno 2015 ed è in fase di conclusione la procedura di relativo all'Avviso di selezione del personale ai fini del reclutamento – Area Conduzione per la formazione di una graduatoria di 25 addetti.
- E' in trattativa per la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto per la quale l'ATO ha espresso proprio autorevole parere confermando la richiesta formulata dalla PicenAmbiente per la rideterminazione in via equitativa della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico, presupposto concordato con la Ciip Spa per la rideterminazione con forte riduzione della stessa.
- La PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discarica individuata con Decreto Emergenziale, ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, della GETA SRL ubicata in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno a circa 20 Km percorrendo una tragitto A/R di circa 40 km, con le stesse condizioni di favore dell'anno precedente, anche se ha richiesto un adeguamento in termini incrementativi della tariffa "politica" di €/ton 5 oltre iva.
- Ha avviato le procedure di affidamento lavori di num. 4 lotti funzionali riguardanti il progetto di ristrutturazione della sede aziendale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto mediante cottimo fiduciario, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 480 mila €.
- Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati. In particolare in termini di attuazione si comunica che il CDA ha il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", nel progetto per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge.

- Dal punto di vista operativa, si stanno completando le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio (Colli del Tronto, Cossignano, Cupra Marittima, ecc.)
- Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Spinetoli, Folignano, Ripatransone, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione), Carassai, Montemonaco, Monteprandone e nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (Acquasanta e Arquata del Tronto).
- Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
- Conseguentemente anche il Piano di investimento per l'anno corrente è stato finalizzato non solo al fine di garantire la piena ed effettiva esecutività dei servizi operativi di raccolta, trasporto e trattamento attualmente in essere (in termini di automezzi specifici, mezzi operatori, contenitori, attrezzature, impiantistica, ecc.), nonché finalizzato a realizzare e/o concludere piani di investimenti già approvati negli anni precedenti, ma anche avviare la completa ristrutturazione con adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25. Il consiglio di amministrazione ha al momento approvato per l'anno in corso il seguente piano di investimenti:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2016

	BUDGET APPROVATO	
	Importo € .000	Inc.
A) Investimenti Operativi		
Totale Investimenti Operativi	2.570	77%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	130	
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	20	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	150	4%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.		
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	50	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	50	1%
D) Adeguamento funzionale con ristrutturazione sede di SBT		
Step. 1 Ristrutturazione con adeguamento funzionale Centro Comunale di Raccolta con nuovo centro di Trasferenza Intercomunale della F.S.R.	145	4%
Step. 2 Intervento straordinario di sistemazione idraulica sponda sud argini torrente Ragnola e realizzazione 2° ponte di attraversamento carrabile.	125	4%
Step. 3 Realizzazione nuova stazione interna di rifornimento automezzi	65	2%
Step. 4 Realizzazione nuovo impianto di lavaggio automezzi	65	2%
Step. 5 Realizzazione nuovo piazzale ad est da destinare a parcheggi, rimessaggio.	100	3%
Step. 6 Ristrutturazione Palazzina Uffici Piano Terra e Piano Secondo	0	0%
Totale adeguamento funzionale sede SBT	500	15%
E) Adeguamento funzionale Centro Offida		
Adegamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	70	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	70	2%
Totale Piano di Investimenti Anno 2015	3.340	100%

(1) Tutti gli importi a budget sono indicati secondo una stima sommaria di spesa.

Piano di copertura finanziaria Piano degli Investimenti Anno 2016

	BDG 2016		
	Fabbisogno Finanziario	Copertura Finanziaria	%
Piano di Investimento Generale	3.340		
Accensione di un o più mutui chirografari e/o leasing finalizzati a coprire quota parte del piano di investimenti operativi		2.300	69%
Liquidazione SAL 1°, 2°, 3°, 4° e 5° del mutuo ipotecario già in essere finalizzato ristrutturazione SEDE SBT.		500	15%
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)		540	16%
Totali	3.340	3.340	100%

CONCLUSIONI:

RICHIESTA MUTUO CHIROGRAFARIO 60 MESI:	1.371	pari al	41%
LEASING	929	pari al	28%
TOTALE ACCENSIONE LEASING-MUTUI	2.300	pari al	69%

- La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2016) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
- Non appena si renderà efficace la revoca dello stato di liquidazione, si daranno indirizzi alla PicenAmbiente Energia Spa di procedere alla stipula della modifica transattiva delle vigente contratto di concessione in essere.
- La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2014 del Comune di San Benedetto del Tronto), sta definendo gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni stanno deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2015 (legge di Stabilità 2015). Entro la fine dell'anno si prevede l'acquisizione di tutte le quote (100%) della PicenAmbiente Srl.
- La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta potenziando lo start up del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto.
- Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
- Si sono concluse tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2015-2016.

- Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale: Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.

Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PIVENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	Contratto Rep. 5216/2013			
2	Comune di Grottammare	Contratto Rep. 3492/2013			
10	Unione Montana del Tronto e Valfluvione	Contratto Rep. 37.376/2015			
	Comune di Acquasanta Terme	<i>Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Trono, in qualità di socio della PivenAmbiente Spa.</i>			
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Monteprandone	Contratto Rep. 4038/2013			
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Approvato	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	Approvato	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Approvato	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Approvato	5.361
16	Comune di Offida	Contratto Rep. 1.272/2015			
17	Comune di Monsampolo del Tronto	Contratto Rep. 607/2015			
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	Approvato	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	Contratto Rep. 461/2015			
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Approvato	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Approvato	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	Approvato	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Approvato	2.284
24	Comune di Massignano	Contratto Rep. 2015			
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Approvato	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Approvato	1.019
27	Comune di Rotella	Contratto Rep. 973/2015			
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	Approvato	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	Approvato	551
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROVINCIA DI ASCOLI PICENO					154.107

Tutti gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PivenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2015 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.

IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplina costituita da un complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2014".

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2015 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **"35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (**cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del 1/7/2011**) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad

indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D. Lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;

-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2015, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

2. In particolare l'ATA:

a) adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;

b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;

c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero

procede all'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;

d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;

f) approva la Carta dei servizi;

g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;

h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;

i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;

l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;

m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);
- l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;
- la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell' ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

Ad una attenta analisi del quadro normativo vigente è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2015, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2015, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);

- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento.** Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario).

Pertanto anche alla luce del vigente e confermato modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme in materia, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.** Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, **fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso,** ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso, quale forma di affidamento riconducibile alla concorrenza.**
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Con riferimento alla promozione della concorrenza la norma stabilisce che l'affidamento tramite gara (appalto o società mista) costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti locali affidanti:

- nell'applicazione del patto di stabilità interno;
- nella distribuzione dei finanziamenti pubblici sia data priorità ai gestori selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica.

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2014, n. 1, convertito con legge n. 27/2014 cd. "DI Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani **sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza**

pubblica, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestioni in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.

E importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2010, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2014):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazione delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla

istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». **Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA 5 di Ascoli Piceno, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.**

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, sviluppo che avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del Piano Regionale della Regione Marche, attualmente in fase di aggiornamento e riapprovazione ai sensi del D.lgs.vo 152/2006.

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società secondo gli indirizzi attuali ricevuti dai soci pubblici e privati auspicano che la società nel suo complesso possa continuare a focalizzare una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di “governance” nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno continuato a approfondire la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, apportando proficuamente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionale, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In particolare di rilevante importanza strategica si segnala che in tal senso in esito del Comitato di Coordinamento dei Sindaci e in aderenza agli indirizzi formulati in più occasioni dall'Assemblea, l'ATA dell'ATO 5 di Ascoli Piceno (con comunicazione prot. 9727 del 11/3/2016) ha richiesto ai Concessionari del Servizio Pubblico di Gestione Integrata dei rifiuti urbani Ascoli Servizi Comunali Srl e PicenAmbiente Spa di elaborare e presentare all'ATA una loro proposta tecnica preliminare e/o delle linee guida operative, in modo condiviso e unitario, proposta e/o contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche. Tale richiesta e invito a fornire un rilevante e qualificante contributo, quale attività di impulso, ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) stanno creando quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra gli stessi operatori tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato un proficuo “dialogo” sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che sta portando alla redazione di un condiviso progetto che individui – anche in attuazione dei rispettivi piani industriali - le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitario del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR, una nuova progettualità (stimata in circa 30 milioni di € di investimenti) nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si prefigura così una nuova progettualità (La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi da realizzare, nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne, anche mediante la nuova progettualità di gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATO 5 di Ascoli Piceno.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* in liquidazione (stato di liquidazione revocato con assemblea dei soci straordinaria del 14/12/2015) costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 388.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 505.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 99,00% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2015 per atto notaio Dott. Pietro Caserta (inattiva).

Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
PicenAmbiente Energia spa	388.300,00	30.000,00		418.300,00
PicenAmbiente Srl	499.958,40	5.000,00		504.958,40
Totale	388.304,00	30.000,00		888.258,40

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2015 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad eccezione di quanto già in precedenza riportato circa l'aumento di capitale sottoscritto della *PicenAmbiente Srl* con compensazione dei crediti vantati verso la stessa: si fa presente in ogni caso che la Società partecipa *PicenAmbiente Energia S.p.A.* con verbale di assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007, per atto notaio Faenza di San Benedetto del Tronto, è stata posta in liquidazione.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azione proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in

base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato. (Nella nota integrativa sono state altresì inserite le informazioni richieste dall'Art. 105 T.U.I.R. in ordine alla riclassificazione delle riserve di capitale del bilancio. Alle stesse si rinvia per quanto di competenza).

Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2015, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio pari ad € **408.322** nel seguente modo:

- € **20.416,10** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- € **87.905,90** a Riserva Statutaria;
- € **300.000,00** a dividendo soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2015 presentati, nonostante le difficoltà gestionali riscontrate, confermano che in sedici anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre diciassette anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo /gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci/Azionisti della Società Picenambiente S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 30 marzo 2016 il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La revisione contabile è svolta dalla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione in data 30 marzo 2016, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non

hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

San Benedetto del Tronto (AP), li 9 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

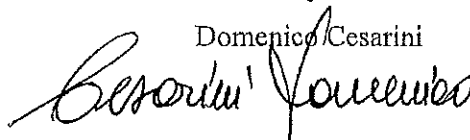
Il Presidente

Maurizio Marucci

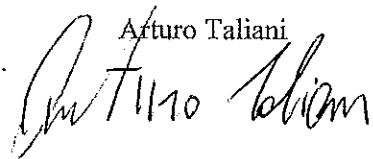


I Componenti

Domenico Cesarini



Arturo Taliani





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE

Telefono +39 085 4219989
Telefax +39 085 33093
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
PicenAmbiente S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della PicenAmbiente S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A., con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Pescara, 14 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Alfonso Suppa
Socio